

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3732 del 06/08/2019
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA AL RINNOVO DI CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALE PER RIEMPIRE DUE INVASI AD USO ALLEVAMENTO DI PESCI E PESCA SPORTIVA COMUNE: LOIANO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA SPONDA DESTRA TITOLARE: ANTONELLA FRANCHI CODICE PRATICA N. BO08A0007/16RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3860 del 06/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sei AGOSTO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA AL RINNOVO DI CONCESSIONE AL PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALE PER RIEMPIRE DUE INVASI AD USO ALLEVAMENTO DI PESCI E PESCA SPORTIVA

COMUNE: LOIANO (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA SPONDA DESTRA

TITOLARE: ANTONELLA FRANCHI

CODICE PRATICA N. BO08A0007/16RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP),

approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque

pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

Viste le comunicazioni assunte al Prot.n.

PGBO/2018/8391 del 10/04/2018 e PG/2019/43116 del 18/03/2019 (pratica n. BO08A0007/16RN01) effettuata da FRANCHI ANTONELLA nato a Bologna(BO) il 13/01/1960, C.F. FRNNNL60A53A944A con cui viene dichiarata la volontà di rinuncia alla domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica assunta al Prot.n. PGBO/2016/11876 del 28/06/2016 per mancato utilizzo della derivazione, corredate di relazione a firma di tecnico abilitato attestante l'inutilizzo degli invasi comprensiva di foto;

Richiamata la Concessione di derivazione acqua pubblica assentita con determinazione Regionale n. 6349 del 04/06/2008 rilasciata a Franchi Antonella nato a Bologna(BO) il 13/01/1960, C.F. FRNNNL60A53A944A, per il prelievo di acqua pubblica superficiale dal Torrente Savena, in comune di Loiano(BO), loc. Molino Nuovo, identificato al Foglio 23, antistante Mappale 415, ad uso ittiogenico (pesca sportiva), con scadenza IL 31/12/2015;

Considerato che l'istanza di rinuncia è assoggettata alla disciplina prevista agli artt. 34 e 35 del R.R. 41/2001

Dato atto della comunicazione del tecnico inerente il naturale interrimento del canaletto e opera di presa assunta al Prot.n. PG/2019/117517 del 25/07/2019;

Considerato che Franchi Antonella a garanzia della concessione ha versato in data 10/05/2008 **€ 145,50** quale deposito cauzionale sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale";

dato atto che il concessionario per il pagamento degli oneri di concessione delle annualità 2010 e 2014 - 2017 per un totale di **€ 792,16** ha chiesto la compensazione con il deposito cauzionale versato a garanzia di concessione, per un totale netto residuo di Euro **646,66**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto;

Ritenuto che:

- La Franchi Antonella abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione;

- sussistano tutte le condizioni previste dagli art. 34 e 35 del R.R. 41/2001 per assentire l'istanza di rinuncia

alla concessione rilasciata a Franchi Antonella e alla relativa domanda di rinnovo;

- assentire di portare in detrazione dalla somma dei canoni residui l'intero importo del deposito cauzionale;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico del Servizio all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di assentire la rinuncia di FRANCHI ANTONELLA nato a Bologna(BO) il 13/01/1960, C.F. FRNNNL60A53A944A, alla concessione rilasciata con Determinazione n. 6349 del 04/06/2008 e alla successiva domanda di rinnovo assunta al Prot.n. PGB0/2016/11876 del 28/06/2016 per mancato utilizzo della derivazione d'acqua pubblica superficiale in comune di Loiano(BO) catastalmente identificato al N.C.T. Foglio 23, Mappale 76, ad uso ittiogenico (pesca sportiva) e di procedere all'archiviazione del relativo procedimento (pratica n. BO08A0007/16RN01);

2) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione n. 6349 del 04/06/2008 e relativa domanda di rinnovo fino a presentazione della richiesta di rinuncia, erano dovuti gli oneri di concessione delle annualità 2010 e 2014 - 2017 per un totale di € 792,16 di cui è assentita la compensazione con il deposito cauzionale, per cui il totale netto residuo dovuto è pari a Euro **646,66**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore

di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

3) di dare atto che la cauzione può essere svincolata in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

4) di trattenere l'importo del deposito cauzionale versato a titolo di canone di concessione che pertanto non dovrà essere restituito;

5) di inviare copia del presente provvedimento:

- al richiedente la rinuncia e restituzione della cauzione FRANCHI ANTONELLA;
- alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla gestione di bilancio della cauzione per la concessione demaniale B008A0007 e non oggetto di restituzione;

6) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

7) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013 e 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

8) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

PATRIZIA VITALI

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.